

DIO E LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Canto: T'adoriam Ostia divina (64)

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento

Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dal libro dell'Esodo: "Chi è come Te, Signore, fra gli dèi? Chi è come Te maestoso in santità, tremendo nelle imprese, operatore di prodigi? Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora. Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato" (15,11-18).

Guida: Gesù, ti ringraziamo di averci chiamati alla tua presenza eucaristica. Noi ti amiamo e ti adoriamo. Noi crediamo e speriamo in te. Ti chiediamo perdono per quanti non ti amano e non ti adorano, per quanti non credono e non sperano in te. Santa Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, noi profondamente ti adoriamo e ti offriamo il prezioso Corpo, Sangue Anima e Divinità di Gesù, presente in questa Eucaristia e in tutti i tabernacoli del mondo, per riparare agli oltraggi con i quali Tu, Gesù, sei offeso e per ottenere la conversione nostra e dei nostri fratelli e sorelle ancora lontani da te.

Gesù, rinnoviamo in questo momento l'atto di fede nella tua presenza. Tu, Gesù, sei qui, vivo, in mezzo a noi, davanti a noi. La Tua Mamma Maria SS.ma è qua viva, in mezzo a noi, che prega con noi, che prega per noi. I nostri poveri occhi umani, di carne dinanzi a tanta luce, sono ciechi, non Ti riescono a vedere. Ma il nostro cuore Ti crede e Ti vede, vivo, qui con noi, Tu e la tua Mamma.

Grazie o Mamma celeste per averci qui riuniti nella casa del tuo Gesù. Ti presentiamo i nostri cuori, perché tu li possa donare al tuo Gesù.

Grazie Gesù che ci permetti di pregare insieme alla tua e nostra Madre carissima.

Maria ti preghiamo con tutto il cuore di intercedere presso il Padre affinché ci mandi il suo Santo Spirito, perché non sia più la nostra preghiera ma la sua. Aiutaci, cara Mamma, a pregare Gesù come desidera il tuo Cuore immacolato che è il giardino e la dimora dello Spirito Santo, e a cui completamente ci consacrriamo.

Canto: Spirito di Dio (di luce, d'amore) scendi su di noi (61).

1 Guida: Gesù, dalla scoperta di Dio nelle meraviglie e nell'ordine del creato, dall'azione di Dio stesso che attira gli uomini facendo sentire la sua legge e voce all'interno della coscienza, e dalla ricerca di mettersi in contatto con Lui, secondo la sensibilità, la cultura e la storia di ogni popolo, sono nate le varie religioni dell'umanità.

Le religioni sono una grande ricchezza perché danno agli uomini le risposte agli interrogativi fondamentali dell'esistenza: la natura di Dio e dell'uomo, il senso e il fine della vita, cos'è bene e male, la via per raggiungere la vera felicità.

Però, essendo Unico il vero Dio, non è possibile che tutte le religioni siano oggettivamente vere. Noi, che cerchiamo la verità, ci chiediamo: qual è il loro insegnamento? Quali sono i loro valori perenni e quali i caduchi? E qual è il loro grado di credibilità?

Maometto, fondatore dell'Islam nel VI secolo, verso i quarant'anni ebbe intense esperienze religiose durante le quali si sentì scelto da Dio quale suo Profeta, inviato a ristabilire la fede nel Dio unico.

Il Corano, che il Profeta dice dettatogli dall'angelo Gabriele, è parola letterale di Dio. Richiede la professione di fede nel Dio unico e in Maometto suo profeta; la preghiera 5 volte al giorno; il digiuno, l'elemosina e il pellegrinaggio alla Mecca. I più osservanti sono invitati anche alla Jihad (la guerra santa) per portare la vera fede agli infedeli.

Ci chiediamo: L'attestazione del Profeta che il Corano è parola di Dio, provandola dalla perfezione estetica della lingua araba, ed escludendo i miracoli, è un criterio di credibilità sufficientemente solido e sicuro? Inoltre la verità per diffondersi ha bisogno della forza? La verità può avere timore di concedere ai propri aderenti la libertà di ricerca e di coscienza?

Grazie, o Gesù, perché con le tue opere meravigliose Tu ci hai dato criteri ben più seri e solidi di credibilità; grazie perché Tu hai diffuso

il tuo vangelo con l'amore e il martirio, e non con la forza; grazie perché Tu ci lasci sempre pienamente liberi di esaminare e cercare, perché sai che Tu sei la Verità e che la verità porta a Te.

Pausa.

Canto: Laudate omnes gentes (38); opp: Lodate Dio (N).

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano... **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Pausa.

2 Guida: O Gesù, un'altra grande religione dell'umanità, l'Induismo, professa la fede: -nella divisione degli uomini in caste e anche nei fuori casta, che sono considerati impuri ed intoccabili; - nella vita pia, osservante delle leggi degli dèi, -nell'accumulazione del valore buono o cattivo delle proprie azioni, -nella reincarnazione in caste superiori o inferiori (a seconda dei meriti della vita passata), fino a che raggiunti al vertice ci sarà la liberazione e reintegrazione nel divino. Tutto infatti è Dio: dobbiamo diventarne coscienti con una vita pia e meritoria.

Questo sottofondo panteista da all'induismo un profondo senso mistico e di intimità con Dio.

Ma se esaminiamo i libri sacri indù vediamo che corrispondono ai nostri poemi mitologici greci e romani: presentano descrizioni fantasiose degli dei, ma non danno nessuna prova concreta e verificabile di garanzia e credibilità.

Ci si chiede anche: Se tutto è Dio, come è possibile che Dio, Spirito intelligente si auto-alieni rendendosi creatura e anche materia, soggetto al dolore, alla morte e persino al peccato; e debba poi faticosamente illuminarsi e purificarsi per ritornar Dio? I nostri limiti, fisici e morali ci dicono chiaramente che noi siamo solo creature.

Buddha era un indù scandalizzato dalla divisione degli uomini in caste e insoddisfatto delle dottrine dell'induismo. Dopo un lungo periodo di meditazioni e macerazioni, incominciò a predicare queste

sue illuminazioni: -Tutto è sofferenza e il nostro io e il mondo circostante sono una illusione, causata dall'attaccamento alla vita e all'io. Per liberarsi occorre vincere l'attaccamento al mondo con la meditazione. E per favorire il distacco dall'io è consigliata la bontà e la benevolenza verso tutte le creature. Augurare a tutti che siano felici, che siano liberi.

Buddha, che non si pose mai il problema di Dio, fu poi considerato Dio in forma umana dai suoi discepoli.

Anche qui, si fanno affermazioni ma non si danno prove di credibilità. E poi, se tutto il mondo e il nostro io è illusione e irreale, perché dobbiamo preoccuparcene e dovercene liberare con tanta fatica?

O Gesù, grazie perché Tu non ci hai dato solo delle belle e fantasiose descrizioni di Dio, ma, unico fra i fondatori di religioni, parlandoci di Dio ci hai dato contemporaneamente continui segni concreti di garanzia e di credibilità.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Gesù, nell'ebraismo incontriamo qualcosa di veramente nuovo; non più l'uomo che cerca Dio e lo descrive, ma Dio che cerca l'uomo e gli parla, ed entra, non solo con parole, ma con prove ben concrete nella storia umana.

Dio parla ad Abramo e gli fa delle promesse: "Ti darò un figlio. Darò alla tua discendenza tutto il paese di Canaan". Le conferma ai suoi discendenti. Appare a parla a Mosè e lo costituisce liberatore degli ebrei divenuti schiavi in Egitto: "Va', io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo. Dirai agli israeliti: il Signore, Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi" (Es 3,7).

Nel deserto, forgia la loro coscienza di popolo, stipula con loro un'Alleanza, da loro la Legge. E da questo momento la storia concreta a reale di Israele diventa storia sacra; con Dio che continua a parlare attraverso i profeti. Se Israele è fedele all'Alleanza prospera anche politicamente; se è infedele, decade anche civilmente.

Con Davide e Salomone il regno giunge al massimo splendore. Gerusalemme diviene la capitale, ed è costruito il Tempio.

Nel frattempo si forma la Bibbia. Numerosi autori, in secoli diversi, e senza conoscersi tra loro, trovano l'unità nell'affermare

concordemente che Dio ha preso l'iniziativa di rivolgere la sua Parola e le sue cure agli uomini per manifestare loro il suo amore. La Bibbia comunica delle idee su Dio, sull'uomo e il suo destino, e un senso religioso così alto, che sono unici nell'umanità.

La Bibbia diviene il libro più diffuso sulla terra.

Essa presenta la storia come un'Alleanza tra Dio e l'umanità, una avventura d'amore; una preparazione al matrimonio eterno e alla vita con l'Altissimo.

La Bibbia, con ripetute promesse e profezie, crea l'attesa del Messia, colui che estenderà la Legge e il Regno di Dio a tutti i popoli della terra, perché il suo sarà il Regno di Dio che viene per tutta l'umanità.

Nella Bibbia incontriamo perciò qualcosa di originale e completamente nuovo. Accanto all'affermazione che Dio c'è e si rivela, è inoltre offerta la singolare ed unica garanzia di credibilità di queste rivelazioni, con segni storici, con profezie e coi miracoli.

Perciò la Chiesa ci fa notare: "Nella ricerca di Dio, affinché l'ossequio della nostra fede fosse conforme alla ragione, volle Dio che gli aiuti interiori dello Spirito Santo, fossero accompagnati da argomenti esteriori della sua rivelazione, cioè da opere divine: miracoli e profezie, i quali sono segni certissimi e adeguati all'intelligenza di tutti".

Grazie, o Gesù, perché con questi segni ci togli finalmente dall'incertezza e così chiunque cerca veramente Dio, ha la via e i segni sicuri per trovarlo.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: Gesù, il primo segno datoci da Dio è Israele stesso.

Come ha potuto questo piccolo popolo, ripetutamente odiato, oggetto di cupidigia degli imperi più potenti (egiziano, assiro, greco, romano) e poi disperso tra tutte le nazioni della terra, sopravvivere e giungere intatto con la sua cultura fino a noi, mentre di quei vasti imperi restano solo rovine archeologiche?

Come ha potuto questo piccolo popolo, culturalmente arretrato, privo di filosofia, evitare i più grossolani errori di dottrina e di morale, rappresentando subito Dio non come gli dèi del politeismo

descritti con le debolezze e i vizi dell'uomo, ma come il Dio Santo e universale, e dare le idee più alte su Dio, sull'anima, sulle norme di condotta? Chi ha dato a Israele una saggezza così eccezionale, se non Dio e la sua Parola?

Oltre a questa saggezza, in Israele incontriamo le profezie.

La profezia è la conoscenza e la predizione certa di un avvenimento futuro, che è impossibile conoscere anticipatamente coi mezzi naturali. Essa è un miracolo intellettuale attribuibile esclusivamente a Dio che è il solo che conosce anche il futuro. E quando una religione è confermata ripetutamente dall'avveramento delle profezie, essa è approvata e garantita da Dio.

Ad Abramo è stato promesso di possedere la Palestina e di divenire padre di molti popoli, come è avvenuto.

A Mosè è promesso di portare alla libertà gli ebrei, poveri e disorganizzati, contro la volontà e sotto gli occhi dell'esercito dell'impero più potente di allora, come è avvenuto.

Il profeta Samuele preannuncia quel che accadrà al re Saul; e profetizza che il regno passerà a Davide. Il profeta Achia profetizza con esattezza la scissione del regno che avviene sotto Salomone. Elia predice la venuta di una siccità, e la sua fine. Michea profetizza la sorte del re Acab.

Amos profetizza la fine di Israele e l'esilio. Isaia predice al re Ezechia la liberazione miracolosa di Gerusalemme.

Geremia, predice la caduta di Gerusalemme, la deportazione del re Sedecia, la durata dell'esilio per settanta anni; e poi i canti del ritorno e la restaurazione. Ezechiele profetizza la ricostruzione del tempio. E tutta la costellazione delle profezie riguardanti il Messia. E le profezie fatte da Gesù stesso, sui suoi apostoli e sulla vita della Chiesa nei secoli seguenti.

Nella storia di Israele, tramite i profeti, Dio preavvisa gli avvenimenti che accadranno; e queste profezie puntualmente si realizzano.

Grazie, Gesù, così sappiamo che Tu accompagni fedelmente e istruisci con le profezie il tuo popolo in tutte le fasi del suo cammino.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: Gesù, un altro segno particolare e chiaro dell'intervento di Dio è il miracolo.

Il miracolo è un fatto sensibile, meraviglioso, superiore a tutte le forze della natura, e che non potendosi spiegare con cause naturali, va attribuito a Dio. E Dio lo opera come un segno di salvezza, manifestando così la sua bontà onnipotente e misericordiosa.

I miracoli possono essere di ordine fisico: camminare sulle acque, guarire istantaneamente un lebbroso, moltiplicare alimenti, far risorgere un morto, ecc.; di ordine intellettuale: la conoscenza del futuro, la scrutazione dei segreti dei cuori, ecc.; e di ordine morale: la conversione profonda e improvvisa, la forza soprannaturale di resistenza nel martirio, la santità eccezionale, ecc.

Poiché Dio solo può operare i miracoli, si conclude che essi confermano quella religione che li adduce come prova di credibilità della sua origina divina.

I miracoli sono le prove definitive della verità della religione voluta da Dio, e contemporaneamente le credenziali di Dio per accreditare i suoi inviati.

Essi si impongono a tutti gli uomini di buona fede, e per la loro immediatezza, facilità ed evidenza, dispensano dal dover fare lunghe e laboriose ricerche.

La Bibbia li chiama anche "segni, prodigi, opere, meraviglie", fatti sorprendenti che destano ammirazione; sono operati da Dio direttamente o tramite e suoi inviati.

I miracoli sono abituali nella Bibbia. Senza i segni e i prodigi di Dio la Bibbia sarebbe impensabile. Essa è nata per ricordarli, narrarli all'umanità, e far lodare Dio (Cf. Sal 77; 104; 105; 135; ecc.).

Alcuni esempi: La nascita del figlio ad Abramo, da Sara sterile e anziana. Le piaghe agli egiziani e il passaggio del Mar Rosso, con Mosè (Es 7,10; 14,21). Il dono della manna e delle quaglie, nel cammino nel deserto (Es 16,12). L'acqua fatta scaturire dalla roccia da Mosè (Es 17,6).

Il passaggio del Giordano da parte di Giosuè e del popolo (Gs 3,13). La rugiada sul vello di Gedeone (Gdc 6,36). Elia che moltiplica la farina e l'olio e risuscita il figlio di una vedova (1 Re 17,14). Elia che fa cadere il fuoco dal cielo per consumare l'offerta a

Dio (1 Re 18,36). Elia e Eliseo che dividono il Giordano e passano all'asciutto (2 Re 2,8.14). Eliseo che moltiplica alimenti e risuscita un bimbo defunto (2 Re 4,1); che guarisce Naaman dalla lebbra (2 Re 5,14).

Dio che guarisce il profeta Ezechiele dal mutismo (Ez 33,22). Dio che atterra e acceca Eliodoro perché ha violato il tempio (2 Macc 3,27), ecc.

Questi miracoli, segni della effettiva presenza di Dio nella storia umana, sono credibili non solo perché sono narrati nella S. Scrittura, ma perché su di essi il popolo di Israele ha costruito la sua vita e tutta la sua storia; perché essi sono confermati e continuati anche dai miracoli di Gesù, e poi dai miracoli dei credenti in Gesù, in ogni secolo, su su fino al nostro, fino a quelli che avvengono tra noi, e sono verificabili, anche oggi.

Esaminati i segni storici, le profezie, i miracoli, possiamo concludere che, tra le religioni della terra, prima la religione di Israele e poi il cristianesimo, hanno garanzie e segni di credibilità assolutamente unici ed irripetibili.

Veramente Dio ha parlato e si è rivelato nella Bibbia.

I prodigi operati da Dio dinanzi agli occhi del popolo sono diventati perciò per Israele canto di lode e professione di fede: «Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome". Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire» (Sal 65,1-5; cf. 104,1-5).

Sì, Gesù, ti ammiriamo, ti lodiamo, ti ringraziamo, ti adoriamo, perché non c'è nessuna religione che ha tanti segni, prove e prodigi come ci hai dato Tu.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (1)

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (104).

A cura di P.Emanuele. Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.

A 2* DIO E LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Canto: T'adoriam Ostia divina (64)

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran

Sacramento Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dal libro dell'Esodo: "Chi è come Te, Signore, fra gli dèi? Chi è come Te maestoso in santità, tremendo nelle imprese, operatore di prodigi? Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora. Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato" (15,11-18).

Guida: Gesù, ti ringraziamo di averci chiamati alla tua presenza eucaristica. Noi ti amiamo e ti adoriamo. Noi crediamo e speriamo in te. Ti chiediamo perdono per quanti non ti amano e non ti adorano, per quanti non credono e non sperano in te. Santa Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, noi profondamente ti adoriamo e ti offriamo il prezioso Corpo, Sangue Anima e Divinità di Gesù, presente in questa Eucaristia e in tutti i tabernacoli del mondo, per riparare agli oltraggi con i quali Tu, Gesù, sei offeso e per ottenere la conversione nostra e dei nostri fratelli e sorelle ancora lontani da te.

Gesù, rinnoviamo in questo momento l'atto di fede nella tua presenza. Tu, Gesù, sei qui, vivo, in mezzo a noi, davanti a noi. La Tua Mamma Maria SS.ma è qua viva, in mezzo a noi, che prega con noi, che prega per noi. I nostri poveri occhi umani, di carne dinanzi a tanta luce, sono ciechi, non Ti riescono a vedere. Ma il nostro cuore Ti crede e Ti vede, vivo, qui con noi, Tu e la tua Mamma.

Grazie o Mamma celeste per averci qui riuniti nella casa del tuo Gesù. Ti presentiamo i nostri cuori, perché tu li possa donare al tuo Gesù.

Grazie Gesù che ci permetti di pregare insieme alla tua e nostra Madre carissima.

Maria ti preghiamo con tutto il cuore di intercedere presso il Padre affinché ci mandi il suo Santo Spirito, perché non sia più la nostra preghiera ma la sua. Aiutaci, cara Mamma, a pregare Gesù come desidera il tuo Cuore immacolato che è il giardino e la dimora dello Spirito Santo, e a cui completamente ci consacriamo.

Canto: Spirito di Dio (di luce, d'amore) scendi su di noi (61).

1 Guida: Gesù, dalla scoperta di Dio nelle meraviglie e nell'ordine del creato, dall'azione di Dio stesso che attira gli uomini facendo sentire la sua legge e voce all'interno della coscienza, e dalla ricerca di mettersi in contatto con Lui, secondo la sensibilità, la cultura e la storia di ogni popolo, sono nate le varie religioni dell'umanità.

Le religioni sono una grande ricchezza perché danno agli uomini le risposte agli interrogativi fondamentali dell'esistenza: la natura di Dio e dell'uomo, il senso e il fine della vita, cos'è bene e male, la via per raggiungere la vera felicità.

Però, essendo Unico il vero Dio, non è possibile che tutte le religioni siano oggettivamente vere. Noi, che cerchiamo la verità, ci chiediamo: qual è il loro insegnamento? Quali sono i loro valori perenni e quali i caduchi? E qual è il loro grado di credibilità?

Maometto, fondatore dell'Islam nel VI secolo, verso i quarant'anni ebbe intense esperienze religiose durante le quali si sentì scelto da Dio quale suo Profeta, inviato a ristabilire la fede nel Dio unico.

Il Corano, che il Profeta dice dettatogli dall'angelo Gabriele, è parola letterale di Dio. Richiede la professione di fede nel Dio unico e in Maometto suo profeta; la preghiera 5 volte al giorno; il digiuno, l'elemosina e il pellegrinaggio alla Mecca. I più osservanti sono invitati anche alla Jihad (la guerra santa) per portare la vera fede agli infedeli.

Ci chiediamo: L'attestazione del Profeta che il Corano è parola di Dio, provandola dalla perfezione estetica della lingua araba, ed escludendo i miracoli, è un criterio di credibilità

sufficientemente solido e sicuro? Inoltre la verità per diffondersi ha bisogno della forza? La verità può avere timore di concedere ai propri aderenti la libertà di ricerca e di coscienza?

Grazie, o Gesù, perché con le tue opere meravigliose Tu ci hai dato criteri ben più seri e solidi di credibilità; grazie perché Tu hai diffuso il tuo vangelo con l'amore e il martirio, e non con la forza; grazie perché Tu ci lasci sempre pienamente liberi di esaminare e cercare, perché sai che Tu sei la Verità e che la verità porta a Te.

Pausa.

Canto: Laudate omnes gentes (38); opp: Lodate Dio (N).

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Sia lodato e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano... **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Pausa.

2 Guida: O Gesù, un'altra grande religione dell'umanità, l'Induismo, professa la fede: -nella divisione degli uomini in caste e anche nei fuori casta, che sono considerati impuri ed intoccabili; -nella vita pia, osservante delle leggi degli dèi, -nell'accumulazione del valore buono o cattivo delle proprie azioni, -nella reincarnazione in caste superiori o inferiori (a seconda dei meriti della vita passata), fino a che raggiunti al vertice ci sarà la liberazione e reintegrazione nel divino. Tutto infatti è Dio: dobbiamo diventarne coscienti con una vita pia e meritoria.

Questo sottofondo panteista da all'induismo un profondo senso mistico e di intimità con Dio.

Ma se esaminiamo i libri sacri indù vediamo che corrispondono ai nostri poemi mitologici greci e romani: presentano descrizioni fantasiose degli dei, ma non danno nessuna prova concreta e verificabile di garanzia e credibilità.

Ci si chiede anche: Se tutto è Dio, come è possibile che Dio, Spirito intelligente si auto-alieni rendendosi creatura e anche materia, soggetto al dolore, alla morte e persino al peccato; e debba poi faticosamente illuminarsi e purificarsi per ritornar Dio? I nostri limiti, fisici e morali ci dicono chiaramente che noi siamo solo creature.

Buddha era un indù scandalizzato dalla divisione degli uomini in caste e insoddisfatto delle dottrine dell'induismo. Dopo un lungo periodo di meditazioni e macerazioni, incominciò a predicare queste sue illuminazioni: -Tutto è sofferenza e il nostro io e il mondo circostante sono una illusione, causata dall'attaccamento alla vita e all'io. Per liberarsi occorre vincere l'attaccamento al mondo con la meditazione. E per favorire il distacco dall'io è consigliata la bontà e la benevolenza verso tutte le creature. Augurare a tutti che siano felici, che siano liberi.

Buddha, che non si pose mai il problema di Dio, fu poi considerato Dio in forma umana dai suoi discepoli.

Anche qui, si fanno affermazioni ma non si danno prove di credibilità. E poi, se tutto il mondo e il nostro io è illusione e irreale, perché dobbiamo preoccuparcene e dovercene liberare con tanta fatica?

O Gesù, grazie perché Tu non ci hai dato solo delle belle e fantasiose descrizioni di Dio, ma, unico fra i fondatori di religioni, parlandoci di Dio ci hai dato contemporaneamente continui segni concreti di garanzia e di credibilità.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Gesù, nell'ebraismo incontriamo qualcosa di veramente nuovo; non più l'uomo che cerca Dio e lo descrive, ma Dio che cerca l'uomo e gli parla, ed entra, non solo con parole, ma con prove ben concrete nella storia umana.

Dio parla ad Abramo e gli fa delle promesse: "Ti darò un figlio. Darò alla tua discendenza tutto il paese di Canaan". Le conferma ai suoi discendenti. Appare a parla a Mosè e lo costituisce liberatore degli ebrei divenuti schiavi in Egitto: "Va', io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo.

Dirai agli israeliti: il Signore, Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi” (Es 3,7).

Nel deserto, forgia la loro coscienza di popolo, stipula con loro un’Alleanza, da loro la Legge. E da questo momento la storia concreta a reale di Israele diventa storia sacra; con Dio che continua a parlare attraverso i profeti. Se Israele è fedele all’Alleanza prospera anche politicamente; se è infedele, decade anche civilmente.

Con Davide e Salomone il regno giunge al massimo splendore. Gerusalemme diviene la capitale, ed è costruito il Tempio.

Nel frattempo si forma la Bibbia. Numerosi autori, in secoli diversi, e senza conoscersi tra loro, trovano l’unità nell’affermare concordemente che Dio ha preso l’iniziativa di rivolgere la sua Parola e le sue cure agli uomini per manifestare loro il suo amore. La Bibbia comunica delle idee su Dio, sull’uomo e il suo destino, e un senso religioso così alto, che sono unici nell’umanità.

La Bibbia diviene il libro più diffuso sulla terra.

Essa presenta la storia come un’Alleanza tra Dio e l’umanità, una avventura d’amore; una preparazione al matrimonio eterno e alla vita con l’Altissimo.

La Bibbia, con ripetute promesse e profezie, crea l’attesa del Messia, colui che estenderà la Legge e il Regno di Dio a tutti i popoli della terra, perché il suo sarà il Regno di Dio che viene per tutta l’umanità.

Nella Bibbia incontriamo perciò qualcosa di originale e completamente nuovo. Accanto all’affermazione che Dio c’è e si rivela, è inoltre offerta la singolare ed unica garanzia di credibilità di queste rivelazioni, con segni storici, con profezie e coi miracoli.

Perciò la Chiesa ci fa notare: “Nella ricerca di Dio, affinché l’ossequio della nostra fede fosse conforme alla ragione, volle Dio che gli aiuti interiori dello Spirito Santo, fossero accompagnati da argomenti esteriori della sua rivelazione, cioè da opere divine: miracoli e profezie, i quali sono segni certissimi e adeguati all’intelligenza di tutti”.

Grazie, o Gesù, perché con questi segni ci togli finalmente dall’incertezza e così chiunque cerca veramente Dio, ha la via e i segni sicuri per trovarlo.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: Gesù, il primo segno datoci da Dio è Israele stesso. Come ha potuto questo piccolo popolo, ripetutamente odiato, oggetto di cupidigia degli imperi più potenti (egiziano, assiro, greco, romano) e poi disperso tra tutte le nazioni della terra, sopravvivere e giungere intatto con la sua cultura fino a noi, mentre di quei vasti imperi restano solo rovine archeologiche?

Come ha potuto questo piccolo popolo, culturalmente arretrato, privo di filosofia, evitare i più grossolani errori di dottrina e di morale, rappresentando subito Dio non come gli dèi del politeismo descritti con le debolezze e i vizi dell’uomo, ma come il Dio Santo e universale, e dare le idee più alte su Dio, sull’anima, sulle norme di condotta? Chi ha dato a Israele una saggezza così eccezionale, se non Dio e la sua Parola?

Oltre a questa saggezza, in Israele incontriamo le profezie. La profezia è la conoscenza e la predizione certa di un avvenimento futuro, che è impossibile conoscere anticipatamente coi mezzi naturali. Essa è un miracolo intellettuale attribuibile esclusivamente a Dio che è il solo che conosce anche il futuro. E quando una religione è confermata ripetutamente dall’avveramento delle profezie, essa è approvata e garantita da Dio.

Ad Abramo è stato promesso di possedere la Palestina e di divenire padre di molti popoli, come è avvenuto.

A Mosè è promesso di portare alla libertà gli ebrei, poveri e disorganizzati, contro la volontà e sotto gli occhi dell’esercito dell’impero più potente di allora, come è avvenuto.

Il profeta Samuele preannuncia quel che accadrà al re Saul; e profetizza che il regno passerà a Davide. Il profeta Achia profetizza con esattezza la scissione del regno che avviene sotto Salomone.

Elia predice la venuta di una siccità, e la sua fine. Michea profetizza la sorte del re Acab.

Amos profetizza la fine di Israele e l'esilio. Isaia predice al re Ezechia la liberazione miracolosa di Gerusalemme.

Geremia, predice la caduta di Gerusalemme, la deportazione del re Sedecia, la durata dell'esilio per settanta anni; e poi i canti del ritorno e la restaurazione. Ezechiele profetizza la ricostruzione del tempio.

E tutta la costellazione delle profezie riguardanti il Messia. E le profezie fatte da Gesù stesso, sui suoi apostoli e sulla vita della Chiesa nei secoli seguenti.

Nella storia di Israele, tramite i profeti, Dio preavvisa gli avvenimenti che accadranno; e queste profezie puntualmente si realizzano.

Grazie, Gesù, così sappiamo che Tu accompagni fedelmente e istruisci con le profezie il tuo popolo in tutte le fasi del suo cammino.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: Gesù, un altro segno particolare e chiaro dell'intervento di Dio è il miracolo.

Il miracolo è un fatto sensibile, meraviglioso, superiore a tutte le forze della natura, e che non potendosi spiegare con cause naturali, va attribuito a Dio. E Dio lo opera come un segno di salvezza, manifestando così la sua bontà onnipotente e misericordiosa.

I miracoli possono essere di ordine fisico: camminare sulle acque, guarire istantaneamente un lebbroso, moltiplicare alimenti, far risorgere un morto, ecc.; di ordine intellettuale: la conoscenza del futuro, la scrutazione dei segreti dei cuori, ecc.; e di ordine morale: la conversione profonda e improvvisa, la forza soprannaturale di resistenza nel martirio, la santità eccezionale, ecc.

Poiché Dio solo può operare i miracoli, si conclude che essi confermano quella religione che li adduce come prova di credibilità della sua origina divina.

I miracoli sono le prove definitive della verità della religione voluta da Dio, e contemporaneamente le credenziali di Dio per accreditare i suoi inviati.

Essi si impongono a tutti gli uomini di buona fede, e per la loro immediatezza, facilità ed evidenza, dispensano dal dover fare lunghe e laboriose ricerche.

La Bibbia li chiama anche "segni, prodigi, opere, meraviglie", fatti sorprendenti che destano ammirazione; sono operati da Dio direttamente o tramite e suoi inviati.

I miracoli sono abituali nella Bibbia. Senza i segni e i prodigi di Dio la Bibbia sarebbe impensabile. Essa è nata per ricordarli, narrarli all'umanità, e far lodare Dio (Cf. Sal 77; 104; 105; 135; ecc.).

Alcuni esempi: La nascita del figlio ad Abramo, da Sara sterile e anziana. Le piaghe agli egiziani e il passaggio del Mar Rosso, con Mosè (Es 7,10; 14,21). Il dono della manna e delle quaglie, nel cammino nel deserto (Es 16,12). L'acqua fatta scaturire dalla roccia da Mosè (Es 17,6).

Il passaggio del Giordano da parte di Giosuè e del popolo (Gs 3,13). La rugiada sul vello di Gedeone (Gdc 6,36). Elia che moltiplica la farina e l'olio e risuscita il figlio di una vedova (1 Re 17,14). Elia che fa cadere il fuoco dal cielo per consumare l'offerta a Dio (1 Re 18,36). Elia e Eliseo che dividono il Giordano e passano all'asciutto (2 Re 2,8.14). Eliseo che moltiplica alimenti e risuscita un bimbo defunto (2 Re 4,1); che guarisce Naaman dalla lebbra (2 Re 5,14). Dio che guarisce il profeta Ezechiele dal mutismo (Ez 33,22). Dio che atterra e acceca Eliodoro perché ha violato il tempio (2 Macc 3,27), ecc.

Questi miracoli, segni della effettiva presenza di Dio nella storia umana, sono credibili non solo perché sono narrati nella S. Scrittura, ma perché su di essi il popolo di Israele ha costruito la sua vita e tutta la sua storia; perché essi sono confermati e continuati anche dai miracoli di Gesù, e poi dai miracoli dei credenti in Gesù, in ogni secolo, su su fino al nostro, fino a quelli che avvengono tra noi, e sono verificabili, anche oggi.

Esaminati i segni storici, le profezie, i miracoli, possiamo concludere che, tra le religioni della terra, prima la religione di Israele e poi il cristianesimo, hanno garanzie e segni di credibilità assolutamente unici ed irripetibili.

Veramente Dio ha parlato e si è rivelato nella Bibbia.

I prodigi operati da Dio dinanzi agli occhi del popolo sono diventati perciò per Israele canto di lode e professione di fede: «Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome". Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire» (Sal 65,1-5; cf. 104,1-5).

Sì, Gesù, ti ammiriamo, ti lodiamo, ti ringraziamo, ti adoriamo, perché non c'è nessuna religione che ha tanti segni, prove e prodigi come ci hai dato Tu.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (1)

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (104).

A cura di P.Emanuele. Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.

A 2* DIO E LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Canto: T'adoriam Ostia divina (64)

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran

Sacramento Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dal libro dell'Esodo: "Chi è come Te, Signore, fra gli dèi? Chi è come Te maestoso in santità, tremendo nelle imprese, operatore di prodigi? Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora. Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato" (15,11-18).

Guida: Gesù, ti ringraziamo di averci chiamati alla tua presenza eucaristica. Noi ti amiamo e ti adoriamo. Noi crediamo e speriamo in te. Ti chiediamo perdono per quanti non ti amano e non ti adorano, per quanti non credono e non sperano in te. Santa Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, noi profondamente ti adoriamo e ti offriamo il prezioso Corpo, Sangue Anima e Divinità di Gesù, presente in questa Eucaristia e in tutti i tabernacoli del mondo, per riparare agli oltraggi con i quali Tu, Gesù, sei offeso e per ottenere la conversione nostra e dei nostri fratelli e sorelle ancora lontani da te.

Gesù, rinnoviamo in questo momento l'atto di fede nella tua presenza. Tu, Gesù, sei qui, vivo, in mezzo a noi, davanti a noi. La Tua Mamma Maria SS.ma è qua viva, in mezzo a noi, che prega con noi, che prega per noi. I nostri poveri occhi umani, di carne dinanzi a tanta luce, sono ciechi, non Ti riescono a vedere. Ma il nostro cuore Ti crede e Ti vede, vivo, qui con noi, Tu e la tua Mamma.

Grazie o Mamma celeste per averci qui riuniti nella casa del tuo Gesù. Ti presentiamo i nostri cuori, perché tu li possa donare al tuo Gesù.

Grazie Gesù che ci permetti di pregare insieme alla tua e nostra Madre carissima.

Maria ti preghiamo con tutto il cuore di intercedere presso il Padre affinché ci mandi il suo Santo Spirito, perché non sia più la nostra preghiera ma la sua. Aiutaci, cara Mamma, a pregare Gesù come desidera il tuo Cuore immacolato che è il giardino e la dimora dello Spirito Santo, e a cui completamente ci consacriamo.

Canto: Spirito di Dio (di luce, d'amore) scendi su di noi (61).

1 Guida: Gesù, dalla scoperta di Dio nelle meraviglie e nell'ordine del creato, dall'azione di Dio stesso che attira gli uomini facendo sentire la sua legge e voce all'interno della coscienza, e dalla ricerca di mettersi in contatto con Lui, secondo la sensibilità, la cultura e la storia di ogni popolo, sono nate le varie religioni dell'umanità.

Le religioni sono una grande ricchezza perché danno agli uomini le risposte agli interrogativi fondamentali dell'esistenza: la natura di Dio e dell'uomo, il senso e il fine della vita, cos'è bene e male, la via per raggiungere la vera felicità.

Però, essendo Unico il vero Dio, non è possibile che tutte le religioni siano oggettivamente vere. Noi, che cerchiamo la verità, ci chiediamo: qual è il loro insegnamento? Quali sono i loro valori perenni e quali i caduchi? E qual è il loro grado di credibilità?

Maometto, fondatore dell'Islam nel VI secolo, verso i quarant'anni ebbe intense esperienze religiose durante le quali si sentì scelto da Dio quale suo Profeta, inviato a ristabilire la fede nel Dio unico.

Il Corano, che il Profeta dice dettatogli dall'angelo Gabriele, è parola letterale di Dio. Richiede la professione di fede nel Dio unico e in Maometto suo profeta; la preghiera 5 volte al giorno; il digiuno, l'elemosina e il pellegrinaggio alla Mecca. I più osservanti sono invitati anche alla Jihad (la guerra santa) per portare la vera fede agli infedeli.

Ci chiediamo: L'attestazione del Profeta che il Corano è parola di Dio, provandola dalla perfezione estetica della lingua araba, ed escludendo i miracoli, è un criterio di credibilità

sufficientemente solido e sicuro? Inoltre la verità per diffondersi ha bisogno della forza? La verità può avere timore di concedere ai propri aderenti la libertà di ricerca e di coscienza?

Grazie, o Gesù, perché con le tue opere meravigliose Tu ci hai dato criteri ben più seri e solidi di credibilità; grazie perché Tu hai diffuso il tuo vangelo con l'amore e il martirio, e non con la forza; grazie perché Tu ci lasci sempre pienamente liberi di esaminare e cercare, perché sai che Tu sei la Verità e che la verità porta a Te.

Pausa.

Canto: Laudate omnes gentes (38); opp: Lodate Dio (N).

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Sia lodato e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano... **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Pausa.

2 Guida: O Gesù, un'altra grande religione dell'umanità, l'Induismo, professa la fede: -nella divisione degli uomini in caste e anche nei fuori casta, che sono considerati impuri ed intoccabili; -nella vita pia, osservante delle leggi degli dèi, -nell'accumulazione del valore buono o cattivo delle proprie azioni, -nella reincarnazione in caste superiori o inferiori (a seconda dei meriti della vita passata), fino a che raggiunti al vertice ci sarà la liberazione e reintegrazione nel divino. Tutto infatti è Dio: dobbiamo diventarne coscienti con una vita pia e meritoria.

Questo sottofondo panteista da all'induismo un profondo senso mistico e di intimità con Dio.

Ma se esaminiamo i libri sacri indù vediamo che corrispondono ai nostri poemi mitologici greci e romani: presentano descrizioni fantasiose degli dei, ma non danno nessuna prova concreta e verificabile di garanzia e credibilità.

Ci si chiede anche: Se tutto è Dio, come è possibile che Dio, Spirito intelligente si auto-alieni rendendosi creatura e anche materia, soggetto al dolore, alla morte e persino al peccato; e debba poi faticosamente illuminarsi e purificarsi per ritornar Dio? I nostri limiti, fisici e morali ci dicono chiaramente che noi siamo solo creature.

Buddha era un indù scandalizzato dalla divisione degli uomini in caste e insoddisfatto delle dottrine dell'induismo. Dopo un lungo periodo di meditazioni e macerazioni, incominciò a predicare queste sue illuminazioni: -Tutto è sofferenza e il nostro io e il mondo circostante sono una illusione, causata dall'attaccamento alla vita e all'io. Per liberarsi occorre vincere l'attaccamento al mondo con la meditazione. E per favorire il distacco dall'io è consigliata la bontà e la benevolenza verso tutte le creature. Augurare a tutti che siano felici, che siano liberi.

Buddha, che non si pose mai il problema di Dio, fu poi considerato Dio in forma umana dai suoi discepoli.

Anche qui, si fanno affermazioni ma non si danno prove di credibilità. E poi, se tutto il mondo e il nostro io è illusione e irreale, perché dobbiamo preoccuparcene e dovercene liberare con tanta fatica?

O Gesù, grazie perché Tu non ci hai dato solo delle belle e fantasiose descrizioni di Dio, ma, unico fra i fondatori di religioni, parlandoci di Dio ci hai dato contemporaneamente continui segni concreti di garanzia e di credibilità.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Gesù, nell'ebraismo incontriamo qualcosa di veramente nuovo; non più l'uomo che cerca Dio e lo descrive, ma Dio che cerca l'uomo e gli parla, ed entra, non solo con parole, ma con prove ben concrete nella storia umana.

Dio parla ad Abramo e gli fa delle promesse: "Ti darò un figlio. Darò alla tua discendenza tutto il paese di Canaan". Le conferma ai suoi discendenti. Appare a parla a Mosè e lo costituisce liberatore degli ebrei divenuti schiavi in Egitto: "Va', io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo.

Dirai agli israeliti: il Signore, Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi” (Es 3,7).

Nel deserto, forgia la loro coscienza di popolo, stipula con loro un’Alleanza, da loro la Legge. E da questo momento la storia concreta a reale di Israele diventa storia sacra; con Dio che continua a parlare attraverso i profeti. Se Israele è fedele all’Alleanza prospera anche politicamente; se è infedele, decade anche civilmente.

Con Davide e Salomone il regno giunge al massimo splendore. Gerusalemme diviene la capitale, ed è costruito il Tempio.

Nel frattempo si forma la Bibbia. Numerosi autori, in secoli diversi, e senza conoscersi tra loro, trovano l’unità nell’affermare concordemente che Dio ha preso l’iniziativa di rivolgere la sua Parola e le sue cure agli uomini per manifestare loro il suo amore. La Bibbia comunica delle idee su Dio, sull’uomo e il suo destino, e un senso religioso così alto, che sono unici nell’umanità.

La Bibbia diviene il libro più diffuso sulla terra.

Essa presenta la storia come un’Alleanza tra Dio e l’umanità, una avventura d’amore; una preparazione al matrimonio eterno e alla vita con l’Altissimo.

La Bibbia, con ripetute promesse e profezie, crea l’attesa del Messia, colui che estenderà la Legge e il Regno di Dio a tutti i popoli della terra, perché il suo sarà il Regno di Dio che viene per tutta l’umanità.

Nella Bibbia incontriamo perciò qualcosa di originale e completamente nuovo. Accanto all’affermazione che Dio c’è e si rivela, è inoltre offerta la singolare ed unica garanzia di credibilità di queste rivelazioni, con segni storici, con profezie e coi miracoli.

Perciò la Chiesa ci fa notare: “Nella ricerca di Dio, affinché l’ossequio della nostra fede fosse conforme alla ragione, volle Dio che gli aiuti interiori dello Spirito Santo, fossero accompagnati da argomenti esteriori della sua rivelazione, cioè da opere divine: miracoli e profezie, i quali sono segni certissimi e adeguati all’intelligenza di tutti”.

Grazie, o Gesù, perché con questi segni ci togli finalmente dall’incertezza e così chiunque cerca veramente Dio, ha la via e i segni sicuri per trovarlo.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: Gesù, il primo segno datoci da Dio è Israele stesso. Come ha potuto questo piccolo popolo, ripetutamente odiato, oggetto di cupidigia degli imperi più potenti (egiziano, assiro, greco, romano) e poi disperso tra tutte le nazioni della terra, sopravvivere e giungere intatto con la sua cultura fino a noi, mentre di quei vasti imperi restano solo rovine archeologiche?

Come ha potuto questo piccolo popolo, culturalmente arretrato, privo di filosofia, evitare i più grossolani errori di dottrina e di morale, rappresentando subito Dio non come gli dèi del politeismo descritti con le debolezze e i vizi dell’uomo, ma come il Dio Santo e universale, e dare le idee più alte su Dio, sull’anima, sulle norme di condotta? Chi ha dato a Israele una saggezza così eccezionale, se non Dio e la sua Parola?

Oltre a questa saggezza, in Israele incontriamo le profezie. La profezia è la conoscenza e la predizione certa di un avvenimento futuro, che è impossibile conoscere anticipatamente coi mezzi naturali. Essa è un miracolo intellettuale attribuibile esclusivamente a Dio che è il solo che conosce anche il futuro. E quando una religione è confermata ripetutamente dall’avveramento delle profezie, essa è approvata e garantita da Dio.

Ad Abramo è stato promesso di possedere la Palestina e di divenire padre di molti popoli, come è avvenuto.

A Mosè è promesso di portare alla libertà gli ebrei, poveri e disorganizzati, contro la volontà e sotto gli occhi dell’esercito dell’impero più potente di allora, come è avvenuto.

Il profeta Samuele preannuncia quel che accadrà al re Saul; e profetizza che il regno passerà a Davide. Il profeta Achia profetizza con esattezza la scissione del regno che avviene sotto Salomone.

Elia predice la venuta di una siccità, e la sua fine. Michea profetizza la sorte del re Acab.

Amos profetizza la fine di Israele e l'esilio. Isaia predice al re Ezechia la liberazione miracolosa di Gerusalemme.

Geremia, predice la caduta di Gerusalemme, la deportazione del re Sedecia, la durata dell'esilio per settanta anni; e poi i canti del ritorno e la restaurazione. Ezechiele profetizza la ricostruzione del tempio.

E tutta la costellazione delle profezie riguardanti il Messia. E le profezie fatte da Gesù stesso, sui suoi apostoli e sulla vita della Chiesa nei secoli seguenti.

Nella storia di Israele, tramite i profeti, Dio preavvisa gli avvenimenti che accadranno; e queste profezie puntualmente si realizzano.

Grazie, Gesù, così sappiamo che Tu accompagni fedelmente e istruisci con le profezie il tuo popolo in tutte le fasi del suo cammino.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: Gesù, un altro segno particolare e chiaro dell'intervento di Dio è il miracolo.

Il miracolo è un fatto sensibile, meraviglioso, superiore a tutte le forze della natura, e che non potendosi spiegare con cause naturali, va attribuito a Dio. E Dio lo opera come un segno di salvezza, manifestando così la sua bontà onnipotente e misericordiosa.

I miracoli possono essere di ordine fisico: camminare sulle acque, guarire istantaneamente un lebbroso, moltiplicare alimenti, far risorgere un morto, ecc.; di ordine intellettuale: la conoscenza del futuro, la scrutazione dei segreti dei cuori, ecc.; e di ordine morale: la conversione profonda e improvvisa, la forza soprannaturale di resistenza nel martirio, la santità eccezionale, ecc.

Poiché Dio solo può operare i miracoli, si conclude che essi confermano quella religione che li adduce come prova di credibilità della sua origina divina.

I miracoli sono le prove definitive della verità della religione voluta da Dio, e contemporaneamente le credenziali di Dio per accreditare i suoi inviati.

Essi si impongono a tutti gli uomini di buona fede, e per la loro immediatezza, facilità ed evidenza, dispensano dal dover fare lunghe e laboriose ricerche.

La Bibbia li chiama anche "segni, prodigi, opere, meraviglie", fatti sorprendenti che destano ammirazione; sono operati da Dio direttamente o tramite e suoi inviati.

I miracoli sono abituali nella Bibbia. Senza i segni e i prodigi di Dio la Bibbia sarebbe impensabile. Essa è nata per ricordarli, narrarli all'umanità, e far lodare Dio (Cf. Sal 77; 104; 105; 135; ecc.).

Alcuni esempi: La nascita del figlio ad Abramo, da Sara sterile e anziana. Le piaghe agli egiziani e il passaggio del Mar Rosso, con Mosè (Es 7,10; 14,21). Il dono della manna e delle quaglie, nel cammino nel deserto (Es 16,12). L'acqua fatta scaturire dalla roccia da Mosè (Es 17,6).

Il passaggio del Giordano da parte di Giosuè e del popolo (Gs 3,13). La rugiada sul vello di Gedeone (Gdc 6,36). Elia che moltiplica la farina e l'olio e risuscita il figlio di una vedova (1 Re 17,14). Elia che fa cadere il fuoco dal cielo per consumare l'offerta a Dio (1 Re 18,36). Elia e Eliseo che dividono il Giordano e passano all'asciutto (2 Re 2,8.14). Eliseo che moltiplica alimenti e risuscita un bimbo defunto (2 Re 4,1); che guarisce Naaman dalla lebbra (2 Re 5,14). Dio che guarisce il profeta Ezechiele dal mutismo (Ez 33,22). Dio che atterra e acceca Eliodoro perché ha violato il tempio (2 Macc 3,27), ecc.

Questi miracoli, segni della effettiva presenza di Dio nella storia umana, sono credibili non solo perché sono narrati nella S. Scrittura, ma perché su di essi il popolo di Israele ha costruito la sua vita e tutta la sua storia; perché essi sono confermati e continuati anche dai miracoli di Gesù, e poi dai miracoli dei credenti in Gesù, in ogni secolo, su su fino al nostro, fino a quelli che avvengono tra noi, e sono verificabili, anche oggi.

Esaminati i segni storici, le profezie, i miracoli, possiamo concludere che, tra le religioni della terra, prima la religione di Israele e poi il cristianesimo, hanno garanzie e segni di credibilità assolutamente unici ed irripetibili.

Veramente Dio ha parlato e si è rivelato nella Bibbia.

I prodigi operati da Dio dinanzi agli occhi del popolo sono diventati perciò per Israele canto di lode e professione di fede: «Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome". Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire» (Sal 65,1-5; cf. 104,1-5).

Sì, Gesù, ti ammiriamo, ti lodiamo, ti ringraziamo, ti adoriamo, perché non c'è nessuna religione che ha tanti segni, prove e prodigi come ci hai dato Tu.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (1)

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (104).

A cura di P.Emanuele. Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.

A 2* DIO E LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Canto: T'adoriam Ostia divina (64)

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran
Sacramento Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dal libro dell'Esodo: "Chi è come Te, Signore, fra gli dèi? Chi è come Te maestoso in santità, tremendo nelle imprese, operatore di prodigi? Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora. Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato" (15,11-18).

Guida: Gesù, ti ringraziamo di averci chiamati alla tua presenza eucaristica. Noi ti amiamo e ti adoriamo. Noi crediamo e speriamo in te. Ti chiediamo perdono per quanti non ti amano e non ti adorano, per quanti non credono e non sperano in te. Santa Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, noi profondamente ti adoriamo e ti offriamo il prezioso Corpo, Sangue Anima e Divinità di Gesù, presente in questa Eucaristia e in tutti i tabernacoli del mondo, per riparare agli oltraggi con i quali Tu, Gesù, sei offeso e per ottenere la conversione nostra e dei nostri fratelli e sorelle ancora lontani da te.

Gesù, rinnoviamo in questo momento l'atto di fede nella tua presenza. Tu, Gesù, sei qui, vivo, in mezzo a noi, davanti a noi. La Tua Mamma Maria SS.ma è qua viva, in mezzo a noi, che prega con noi, che prega per noi. I nostri poveri occhi umani, di carne dinanzi a tanta luce, sono

ciechi, non Ti riescono a vedere. Ma il nostro cuore Ti crede e Ti vede, vivo, qui con noi, Tu e la tua Mamma.

Grazie o Mamma celeste per averci qui riuniti nella casa del tuo Gesù. Ti presentiamo i nostri cuori, perché tu li possa donare al tuo Gesù.

Grazie Gesù che ci permetti di pregare insieme alla tua e nostra Madre carissima.

Maria ti preghiamo con tutto il cuore di intercedere presso il Padre affinché ci mandi il suo Santo Spirito, perché non sia più la nostra preghiera ma la sua. Aiutaci, cara Mamma, a pregare Gesù come desidera il tuo Cuore immacolato che è il giardino e la dimora dello Spirito Santo, e a cui completamente ci consacriamo.

Canto: Spirito di Dio (di luce, d'amore) scendi su di noi (61).

1 Guida: Gesù, dalla scoperta di Dio nelle meraviglie e nell'ordine del creato, dall'azione di Dio stesso che attira gli uomini facendo sentire la sua legge e voce all'interno della coscienza, e dalla ricerca di mettersi in contatto con Lui, secondo la sensibilità, la cultura e la storia di ogni popolo, sono nate le varie religioni dell'umanità.

Le religioni sono una grande ricchezza perché danno agli uomini le risposte agli interrogativi fondamentali dell'esistenza: la natura di Dio e dell'uomo, il senso e il fine della vita, cos'è bene e male, la via per raggiungere la vera felicità.

Però, essendo Unico il vero Dio, non è possibile che tutte le religioni siano oggettivamente vere. Noi, che cerchiamo la verità, ci chiediamo: qual è il loro insegnamento? Quali sono i loro valori perenni e quali i caduchi? E qual è il loro grado di credibilità?

Maometto, fondatore dell'Islam nel VI secolo, verso i quarant'anni ebbe intense esperienze religiose durante le

quali si sentì scelto da Dio quale suo Profeta, inviato a ristabilire la fede nel Dio unico.

Il Corano, che il Profeta dice dettatogli dall'angelo Gabriele, è parola letterale di Dio. Richiede la professione di fede nel Dio unico e in Maometto suo profeta; la preghiera 5 volte al giorno; il digiuno, l'elemosina e il pellegrinaggio alla Mecca. I più osservanti sono invitati anche alla Jihad (la guerra santa) per portare la vera fede agli infedeli.

Ci chiediamo: L'attestazione del Profeta che il Corano è parola di Dio, provandola dalla perfezione estetica della lingua araba, ed escludendo i miracoli, è un criterio di credibilità sufficientemente solido e sicuro? Inoltre la verità per diffondersi ha bisogno della forza? La verità può avere timore di concedere ai propri aderenti la libertà di ricerca e di coscienza?

Grazie, o Gesù, perché con le tue opere meravigliose Tu ci hai dato criteri ben più seri e solidi di credibilità; grazie perché Tu hai diffuso il tuo vangelo con l'amore e il martirio, e non con la forza; grazie perché Tu ci lasci sempre pienamente liberi di esaminare e cercare, perché sai che Tu sei la Verità e che la verità porta a Te.

Pausa.

Canto: Laudate omnes gentes (38); opp: Lodate Dio (N).

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano... **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Pausa.

2 Guida: O Gesù, un'altra grande religione dell'umanità, l'Induismo, professa la fede: -nella divisione degli uomini in caste e anche nei fuori casta, che sono considerati impuri ed intoccabili; -nella vita pia, osservante delle leggi degli dèi, -nell'accumulazione del valore buono o cattivo delle proprie azioni, -nella reincarnazione in caste superiori o inferiori (a seconda dei meriti della vita passata), fino a che raggiunti al vertice ci sarà la liberazione e reintegrazione nel divino. Tutto infatti è Dio: dobbiamo diventarne coscienti con una vita pia e meritoria.

Questo sottofondo panteista da all'induismo un profondo senso mistico e di intimità con Dio.

Ma se esaminiamo i libri sacri indù vediamo che corrispondono ai nostri poemi mitologici greci e romani: presentano descrizioni fantasiose degli dei, ma non danno nessuna prova concreta e verificabile di garanzia e credibilità.

Ci si chiede anche: Se tutto è Dio, come è possibile che Dio, Spirito intelligente si auto-alieni rendendosi creatura e anche materia, soggetto al dolore, alla morte e persino al peccato; e debba poi faticosamente illuminarsi e purificarsi per ritornar Dio? I nostri limiti, fisici e morali ci dicono chiaramente che noi siamo solo creature.

Buddha era un indù scandalizzato dalla divisione degli uomini in caste e insoddisfatto delle dottrine dell'induismo. Dopo un lungo periodo di meditazioni e macerazioni, incominciò a predicare queste sue illuminazioni: -Tutto è sofferenza e il nostro io e il mondo circostante sono una illusione, causata dall'attaccamento alla vita e all'io. Per liberarsi occorre vincere l'attaccamento al mondo con la meditazione. E per favorire il distacco dall'io è consigliata la bontà e la benevolenza verso tutte le creature. Augurare a tutti che siano felici, che siano liberi.

Buddha, che non si pose mai il problema di Dio, fu poi considerato Dio in forma umana dai suoi discepoli.

Anche qui, si fanno affermazioni ma non si danno prove di credibilità. E poi, se tutto il mondo e il nostro io è illusione e irreali, perché dobbiamo preoccuparcene e dovercene liberare con tanta fatica?

O Gesù, grazie perché Tu non ci hai dato solo delle belle e fantasiose descrizioni di Dio, ma, unico fra i fondatori di religioni, parlandoci di Dio ci hai dato contemporaneamente continui segni concreti di garanzia e di credibilità.

Pausa. Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: Gesù, nell'ebraismo incontriamo qualcosa di veramente nuovo; non più l'uomo che cerca Dio e lo descrive, ma Dio che cerca l'uomo e gli parla, ed entra, non solo con parole, ma con prove ben concrete nella storia umana.

Dio parla ad Abramo e gli fa delle promesse: "Ti darò un figlio. Darò alla tua discendenza tutto il paese di Canaan". Le conferma ai suoi discendenti. Appare a parla a Mosè e lo costituisce liberatore degli ebrei divenuti schiavi in Egitto: "Va', io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo. Dirai agli israeliti: il Signore, Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi" (Es 3,7).

Nel deserto, forgia la loro coscienza di popolo, stipula con loro un'Alleanza, da loro la Legge. E da questo momento la storia concreta a reale di Israele diventa storia sacra; con Dio che continua a parlare attraverso i profeti. Se Israele è fedele all'Alleanza prospera anche politicamente; se è infedele, decade anche civilmente.

Con Davide e Salomone il regno giunge al massimo splendore. Gerusalemme diviene la capitale, ed è costruito il Tempio.

Nel frattempo si forma la Bibbia. Numerosi autori, in secoli diversi, e senza conoscersi tra loro, trovano l'unità nell'affermare concordemente che Dio ha preso l'iniziativa di rivolgere la sua Parola e le sue cure agli uomini per manifestare loro il suo amore. La Bibbia comunica delle idee su Dio, sull'uomo e il suo destino, e un senso religioso così alto, che sono unici nell'umanità.

La Bibbia diviene il libro più diffuso sulla terra.

Essa presenta la storia come un'Alleanza tra Dio e l'umanità, una avventura d'amore; una preparazione al matrimonio eterno e alla vita con l'Altissimo.

La Bibbia, con ripetute promesse e profezie, crea l'attesa del Messia, colui che estenderà la Legge e il Regno di Dio a tutti i popoli della terra, perché il suo sarà il Regno di Dio che viene per tutta l'umanità.

Nella Bibbia incontriamo perciò qualcosa di originale e completamente nuovo. Accanto all'affermazione che Dio c'è e si rivela, è inoltre offerta la singolare ed unica garanzia di credibilità di queste rivelazioni, con segni storici, con profezie e coi miracoli.

Perciò la Chiesa ci fa notare: "Nella ricerca di Dio, affinché l'ossequio della nostra fede fosse conforme alla ragione, volle Dio che gli aiuti interiori dello Spirito Santo, fossero accompagnati da argomenti esteriori della sua rivelazione, cioè da opere divine: miracoli e profezie, i quali sono segni certissimi e adeguati all'intelligenza di tutti".

Grazie, o Gesù, perché con questi segni ci togli finalmente dall'incertezza e così chiunque cerca veramente Dio, ha la via e i segni sicuri per trovarlo.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: Gesù, il primo segno datoci da Dio è Israele stesso.

Come ha potuto questo piccolo popolo, ripetutamente odiato, oggetto di cupidigia degli imperi più potenti (egiziano, assiro, greco, romano) e poi disperso tra tutte le nazioni della terra, sopravvivere e giungere intatto con la sua cultura fino a noi, mentre di quei vasti imperi restano solo rovine archeologiche?

Come ha potuto questo piccolo popolo, culturalmente arretrato, privo di filosofia, evitare i più grossolani errori di dottrina e di morale, rappresentando subito Dio non come gli dèi del politeismo descritti con le debolezze e i vizi dell'uomo, ma come il Dio Santo e universale, e dare le idee più alte su Dio, sull'anima, sulle norme di condotta? Chi ha dato a Israele una saggezza così eccezionale, se non Dio e la sua Parola?

Oltre a questa saggezza, in Israele incontriamo le profezie.

La profezia è la conoscenza e la predizione certa di un avvenimento futuro, che è impossibile conoscere anticipatamente coi mezzi naturali. Essa è un miracolo intellettuale attribuibile esclusivamente a Dio che è il solo che conosce anche il futuro. E quando una religione è confermata ripetutamente dall'avveramento delle profezie, essa è approvata e garantita da Dio.

Ad Abramo è stato promesso di possedere la Palestina e di divenire padre di molti popoli, come è avvenuto.

A Mosè è promesso di portare alla libertà gli ebrei, poveri e disorganizzati, contro la volontà e sotto gli occhi dell'esercito dell'impero più potente di allora, come è avvenuto.

Il profeta Samuele preannuncia quel che accadrà al re Saul; e profetizza che il regno passerà a Davide. Il profeta Achia profetizza con esattezza la scissione del regno che avviene sotto Salomone.

Elia predice la venuta di una siccità, e la sua fine. Michea profetizza la sorte del re Acab.

Amos profetizza la fine di Israele e l'esilio. Isaia predice al re Ezechia la liberazione miracolosa di Gerusalemme.

Geremia, predice la caduta di Gerusalemme, la deportazione del re Sedecia, la durata dell'esilio per settanta anni; e poi i canti del ritorno e la restaurazione. Ezechiele profetizza la ricostruzione del tempio. E tutta la costellazione delle profezie riguardanti il Messia. E le profezie fatte da Gesù stesso, sui suoi apostoli e sulla vita della Chiesa nei secoli seguenti.

Nella storia di Israele, tramite i profeti, Dio preavvisa gli avvenimenti che accadranno; e queste profezie puntualmente si realizzano.

Grazie, Gesù, così sappiamo che Tu accompagni fedelmente e istruisci con le profezie il tuo popolo in tutte le fasi del suo cammino.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: Gesù, un altro segno particolare e chiaro dell'intervento di Dio è il miracolo.

Il miracolo è un fatto sensibile, meraviglioso, superiore a tutte le forze della natura, e che non potendosi spiegare con cause naturali, va attribuito a Dio. E Dio lo opera come un segno di salvezza, manifestando così la sua bontà onnipotente e misericordiosa.

I miracoli possono essere di ordine fisico: camminare sulle acque, guarire istantaneamente un lebbroso, moltiplicare alimenti, far risorgere un morto, ecc.; di ordine intellettuale: la conoscenza del futuro, la scrutazione dei segreti dei cuori, ecc.; e di ordine morale: la conversione profonda e improvvisa, la forza soprannaturale di resistenza nel martirio, la santità eccezionale, ecc.

Poiché Dio solo può operare i miracoli, si conclude che essi confermano quella religione che li adduce come prova di credibilità della sua origina divina.

I miracoli sono le prove definitive della verità della religione voluta da Dio, e contemporaneamente le credenziali di Dio per accreditare i suoi inviati.

Essi si impongono a tutti gli uomini di buona fede, e per la loro immediatezza, facilità ed evidenza, dispensano dal dover fare lunghe e laboriose ricerche.

La Bibbia li chiama anche "segni, prodigi, opere, meraviglie", fatti sorprendenti che destano ammirazione; sono operati da Dio direttamente o tramite e suoi inviati.

I miracoli sono abituali nella Bibbia. Senza i segni e i prodigi di Dio la Bibbia sarebbe impensabile. Essa è nata per ricordarli, narrarli all'umanità, e far lodare Dio (Cf. Sal 77; 104; 105; 135; ecc.).

Alcuni esempi: La nascita del figlio ad Abramo, da Sara sterile e anziana. Le piaghe agli egiziani e il passaggio del Mar Rosso, con Mosè (Es 7,10; 14,21). Il dono della manna e delle quaglie, nel cammino nel deserto (Es 16,12).

L'acqua fatta scaturire dalla roccia da Mosè (Es 17,6).

Il passaggio del Giordano da parte di Giosuè e del popolo (Gs 3,13). La rugiada sul vello di Gedeone (Gdc 6,36). Elia che moltiplica la farina e l'olio e risuscita il figlio di una vedova (1 Re 17,14). Elia che fa cadere il fuoco dal cielo per consumare l'offerta a Dio (1 Re 18,36). Elia e Eliseo che dividono il Giordano e passano all'asciutto (2 Re 2,8.14). Eliseo che moltiplica alimenti e risuscita un bimbo defunto (2 Re 4,1); che guarisce Naaman dalla lebbra (2 Re 5,14).

Dio che guarisce il profeta Ezechiele dal mutismo (Ez 33,22). Dio che atterra e acceca Eliodoro perché ha violato il tempio (2 Macc 3,27), ecc.

Questi miracoli, segni della effettiva presenza di Dio nella storia umana, sono credibili non solo perché sono narrati nella S. Scrittura, ma perché su di essi il popolo di Israele ha costruito la sua vita e tutta la sua storia; perché essi sono confermati e continuati anche dai miracoli di Gesù, e poi dai miracoli dei credenti in Gesù, in ogni secolo, su su fino al nostro, fino a quelli che avvengono tra noi, e sono verificabili, anche oggi.

Esaminati i segni storici, le profezie, i miracoli, possiamo concludere che, tra le religioni della terra, prima la religione di Israele e poi il cristianesimo, hanno garanzie e segni di credibilità assolutamente unici ed irripetibili.

Veramente Dio ha parlato e si è rivelato nella Bibbia.

I prodigi operati da Dio dinanzi agli occhi del popolo sono diventati perciò per Israele canto di lode e professione di fede: «Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome". Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire» (Sal 65,1-5; cf. 104,1-5).

Sì, Gesù, ti ammiriamo, ti lodiamo, ti ringraziamo, ti adoriamo, perché non c'è nessuna religione che ha tanti segni, prove e prodigi come ci hai dato Tu.

Pausa.

Canto e Preghiere (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (1)

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione.

Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (104).